



Acquisti pubblici sostenibili dei governi locali europei

Il progetto pro-EE

pro-EE vuole promuovere l'efficienza energetica attraverso gli acquisti pubblici. A tale scopo pro-EE ha messo insieme produttori e consumatori, attivato procedure per gli acquisti verdi pubblici energeticamente efficienti e organizzato momenti di formazione e seminari per dipendenti comunali. Al contempo cinque città pilota hanno elaborato piani d'azione per l'efficienza energetica con il coinvolgimento degli attori locali e puntando sulla sensibilizzazione dei cittadini.

Acquisti pubblici sostenibili per un migliore uso delle risorse

Comunità in tutto il mondo risentono le conseguenze drammatiche dell'uso eccessivo delle risorse naturali e dei cambiamenti climatici. Alla radice della distruzione della ricchezza naturale del pianeta sono le nostre pratiche insostenibili di consumo. Gli acquisti pubblici verdi rappresentano una forza importante per una spinta verso forme più sostenibili di produzione, distribuzione, consumo e smaltimento. Comprare in modo sostenibile significa: comprare solo quello che veramente serve, scegliere prodotti ad alta performance ambientale e prendere in considerazione gli impatti sociali ed economici.

Acquisti pubblici energeticamente efficienti per ridurre le emissioni di CO₂

Il modo in cui le autorità locali gestiscono i loro acquisti di beni e servizi e le priorità che stabiliscono hanno un grande effetto sui consumi energetici dell'ente e le rispettive emissioni di CO₂. L'efficienza energetica è un campo d'azione che riceve troppo poca attenzione e spesso mancano le informazioni e le sensibilità per i risparmi che si possono ottenere sia in termini economici che ambientali con parco veicoli, sistemi di illuminazione, computer, monitor, stampanti, fotocopiatrici, etc. ad alto rendimento.

Acquisti verdi che promuovono l'efficienza energetica

L'aumento dell'efficienza energetica è strettamente legato allo sviluppo di nuove tecnologie. Ogni nuovo prodotto che arriva sul mercato deve trovare una domanda in forte crescita per garantire un ritorno sui costi di sviluppo e per approfittare dell'economia di scala. Il settore pubblico può assumere in questo contesto un ruolo da battistrada sostenendo con una strategia mirata l'innovazione e la competitività del mercato europeo nel campo di beni e servizi economicamente efficienti. Il potere d'acquisto di più autorità pubbliche che si uniscono può creare una domanda che sostiene nuovi prodotti energeticamente efficienti come automobili elettriche o illuminazioni LED.

Gli strumenti di pro-EE

pro-EE ha individuato vari strumenti per sostenere gli acquisti pubblici verdi: procedure d'acquisto, acquisti pubblici congiunti, inserimento di acquisti pubblici energeticamente efficienti nel Piano energetico ambientale comunale (PEAC) e programmi di sensibilizzazione e formazione per i dipendenti.

L'organizzazione di procedure per acquisti pubblici energeticamente efficienti

Per rendere gli acquisti verdi più efficienti si è dimostrato utile:

- che si mettono insieme più enti;
 - identificare i prodotti con la priorità ambientale più alta;
 - elaborare gare con criteri di efficienza energetica.
- Sulla base delle esperienze di pro-EE è stato elaborato un manuale per acquisti congiunti energeticamente efficienti.

I benefici degli acquisti pubblici congiunti

Con acquisti congiunti si intendono le attività d'acquisto di due o più autorità che insieme indicano una sola gara. Tra i vantaggi ci sono:

- Mettere insieme il potere d'acquisto di più attori può portare a effetti positivi di economia di scala in particolare per Comuni piccoli.
- Il lavoro amministrativo totale può essere ridotto notevolmente con la pubblicazione di una sola gara.
- La collaborazione tra più enti produce anche effetti di complementarità di know how tra le autorità.

Il possibile contributo degli acquisti pubblici congiunti all'efficienza energetica deve essere verificato da paese a paese. In ogni caso sono condizione indispensabile un accordo sui bisogni, le capacità, le responsabilità e una verifica sulle condizioni quadro giuridiche.

L'approccio del Comune di Ferrara a pro-EE

Il Comune di Ferrara, svolgendo nel progetto pro-EE il ruolo di mentore per l'Italia, è stato una delle prime amministrazioni pubbliche italiane ad attuare azioni sostenibili con un approccio partecipativo dal basso come previsto dai principi dell'Agenda21. Nell'ambito del progetto pro-EE si è concentrato sul mercato elettronico per la Pubblica Amministrazione (MEPA). Il mercato elettronico MEPA è stato attuato da Consip, una società pubblica creata nel 1997 dal *Ministero italiano dell'Economia e delle Finanze (MEF)*, per razionalizzare a livello nazionale la

spesa pubblica per beni e servizi attraverso l'uso di tecnologie dell'informazione e strumenti innovativi. Il Comune di Ferrara ha scoperto i seguenti importanti vantaggi nell'apertura di una Richiesta di Offerta pro-EE sul Mercato Telematico:

- Nessun utilizzo di carta per l'intero processo di gara d'appalto, il tutto si svolge interamente attraverso il sito web;
- Riduzione del tempo: gare d'appalto e aggiudicazione hanno avuto una durata totale di circa 90 giorni;
- Mantenimento di un buon equilibrio tra qualità e prezzo: i costi totali hanno superato soltanto l'1,2% dei costi massimi previsti;
- Garanzia di uno strumento sicuro per l'acquisto: il Mercato Elettronico è garantito dalla firma elettronica;
- Possibilità di introdurre criteri di elevata efficienza energetica e Lyfe Cycle Analysis (LCA) per la valutazione delle caratteristiche tecniche, oltre al capitolato d'onori;
- Possibilità di scegliere l'area geografica in cui fare la richiesta di offerta e utilizzare lo strumento per realizzare acquisti congiunti con altre Pubbliche Amministrazioni.

Il *Mercato elettronico* ha rivelato la sua flessibilità anche in caso di prima offerta senza risposta, aiutando la pubblica amministrazione a superare questo tipo di ostacolo.

Acquisti verdi energeticamente efficienti come parte di una strategia di energia sostenibile

La metodologia pro-EE prevede l'inserimento delle azioni per acquisti verdi energeticamente efficienti in un contesto più ampio di una politica comunale di energia sostenibile. Il primo passo è la verifica della situazione attuale attraverso uno "scan" dell'efficienza energetica all'interno dell'ente. Da questa base si procede per definire le priorità per la politica energetica degli acquisti. Sotto la guida dell'Alleanza per il Clima Italia le città pilota Torredras, Cascais, Murcia, San Sebastian e Amarousian hanno eseguito lo scan della situazione attuale coinvolgendo più settori possibili della propria amministrazione nonché attori cruciali esterni. Ogni Comune in seguito ha inserito nei processi di pianificazione e di azione misure concrete di miglioramento dell'efficienza energetica in generale e nel settore degli acquisti di beni e servizi in particolare.

Formazione per gli acquisti pubblici sostenibili

Una parte centrale del progetto pro-EE erano seminari e giornate di formazione per acquisti pubblici energeticamente efficienti. Al centro era la situazione legislativa, questioni di procedura e metodo, i prodotti più avanzati ed esempi di buone pratiche.

Formazione pro-EE in Italia

Il corso pro-EE dell'Alleanza per il Clima Italia è stato organizzato in collaborazione con la Regione Umbria ed è stato suddiviso in due fasi. La prima fase è consistita in un'azione di ricerca composta da incontri faccia a faccia e sessioni telefoniche con 17 dipendenti pubblici responsabili per gli acquisti nella loro amministrazione. I dipendenti pubblici hanno dimostrato un alto livello di informazione sugli acquisti verdi pubblici e sull'efficienza energetica, particolarmente per quanto riguarda le attrezzature d'ufficio e l'illuminazione pubblica. Tuttavia la situazione è cambiata drasticamente quando si è arrivati a parlare dell'applicazione del GPP.

La ricerca ha evidenziato due grandi ostacoli che devono essere affrontati per incrementare gli acquisti pubblici energeticamente efficienti ed entrambi i problemi sono connessi uno all'altro.

Il primo problema è che salvo i prodotti del consumo quotidiano (carta, toner, ecc.) i beni importanti (veicoli, computer, mobili) nella maggior parte delle amministrazioni vengono acquistati separatamente da ogni dipartimento. Questo significa che deve essere informato e sensibilizzato praticamente tutto il personale decisionale. Il secondo problema è che la formazione e la sensibilizzazione devono essere costantemente complementate da una posizione politica forte all'interno dell'amministrazione. La questione non è deliberare *una tantum* in modo generale a favore del GPP nel consiglio dell'ente, ma piuttosto assumere ripetutamente ed esplicitamente una posizione a favore degli acquisti ecologici. I risultati hanno trovato una loro conferma nella seconda parte della formazione, un workshop di una giornata tenutosi a Perugia. Di 55 partecipanti, 22 hanno risposto al questionario e, tra le lezioni e insegnamenti, hanno votato prevalentemente a favore della sezione con suggerimenti pratici. I questionari hanno indicato anche che i partecipanti non erano tanto interessati alla sezione teorica della formazione perché, come si potrebbe concludere, la domanda reale non è che cosa fare, né come fare, ma come mettere coloro che vogliono agire in una posizione tale da potere agire.

Gli ingredienti del successo – coinvolgimento dei stakeholders, sostegno politico, integrazione nei piani energetici

I risultati di pro-EE evidenziano il ruolo cruciale del coinvolgimento dei stakeholders per riuscire con una strategia a lungo termine di acquisti pubblici sostenibili. Prendere contatto in una prima fase con i settori commercio e industria si è dimostrato importante per l'identificazione di prodotti innovativi e per l'elaborazione dei criteri per le gare.

Si prestano in modo particolare delle piattaforme per lo scambio di informazioni tra acquirenti e produttori.

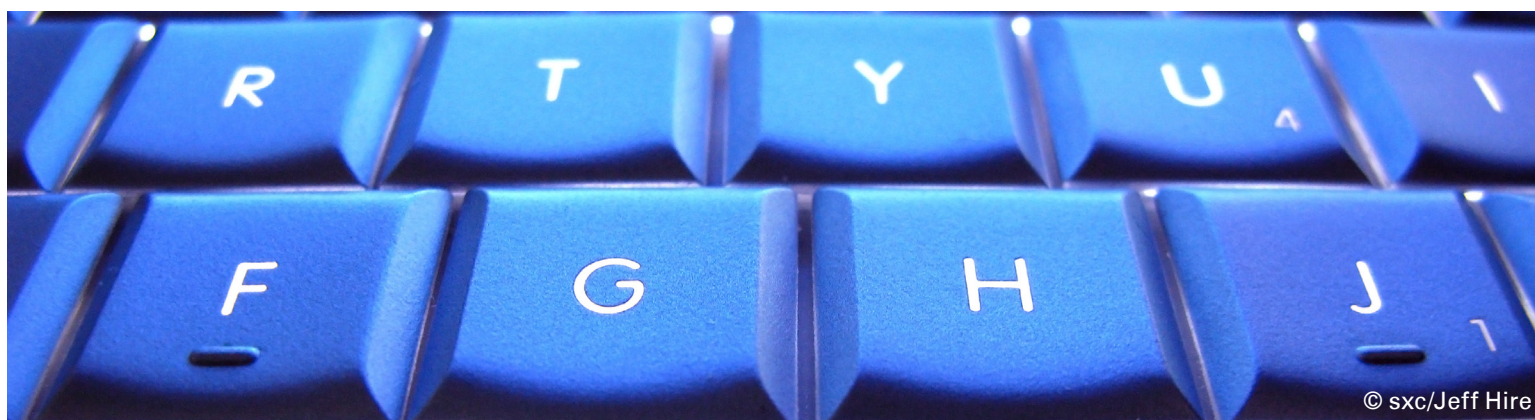
In sintesi gli acquisti energeticamente efficienti devono essere integrati in modo organico nelle attività complessive dell'ente nel campo dell'energia sostenibile, delle politiche ambientali, delle attività produttive e della mobilità. Come singola campagna a sé stante l'efficienza energetica negli acquisti dell'ente fa poca strada. Il che significa di promuovere la consapevolezza che quasi tutti gli assessorati e attività istituzionali hanno una ricaduta sul consumo energetico dell'ente e dunque sulle emissioni di CO₂ e che quindi vanno trovate le sinergie con le azioni in corso, prima di tutte il Patto dei Sindaci.

Integrare gli acquisti verdi nel Piano di Azione per l'Energia Sostenibile del Patto dei Sindaci

Con il Patto dei Sindaci la Commissione Europea si rivolge direttamente agli enti locali e territoriali per una collaborazione a favore degli obiettivi del 20 – 20 – 20. I Comuni che aderiscono si impegnano formalmente di ridurre le emissioni di CO₂ almeno del 20% entro il 2020. Devono presentare nell'arco di 12 mesi dopo l'adesione un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile che delinea secondo criteri precisi come intendono raggiungere questo obiettivo. In Italia più di 600 Comuni hanno aderito al Patto e una importante ricaduta di pro-EE nei prossimi anni dovrà essere di sostenere le amministrazioni nelle azioni a favore dell'efficienza energetica dell'ente medesimo attraverso una politica cosciente di acquisti verdi.

La risoluzione dell'Alleanza per il Clima per il 100% di acquisti ecologici ed equo-solidali

Per l'Alleanza per il Clima gli acquisti pubblici sono un campo centrale d'azione per la riduzione di CO₂ e la protezione del clima. Nell'assemblea europea del 2009 a Bruxelles i membri della rete hanno deciso di puntare sul 75% dei propri acquisti ecologici ed equo-solidali entro il 2012, il 90% entro il 2015 e il 100% entro il 2020.



Imprint:

Alleanza per il Clima Italia
Via G. Marconi, 8
I-06012 Città di Castello (PG)

Tel. 075 8554321
Fax 075 8520429
coordinamento@climatealliance.it
www.climatealliance.it



Layout: Heike Unterpertinger

Copyright 2010

Città partner: Comune di Ferrara



pro-EE è co-finanziato da

Intelligent Energy  **Europe**

La sola responsabilità per i contenuti di questa pubblicazione risiede con gli autori. Non riflette necessariamente l'opinione della Comunità Europea. La Commissione Europea non è responsabile per l'utilizzo delle informazioni contenute in questa pubblicazione.